

PROSSIMI

educatori attivi sul territorio

TA'

RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2014

IL SERVIZIO DI PROSSIMITÀ

Il Servizio di Prossimità è coordinato dal Dicastero Integrazione e Informazione Sociale della Città di Lugano.

Esso prevede l'attivazione sul territorio di figure educative – chiamate operatori di prossimità (di seguito OP) - a favore dei giovani, in un'ottica di prossimità urbana.

Gli OP operano secondo la filosofia del "fuori ufficio e fuori orario" cercando, attraverso la loro presenza nei luoghi di ritrovo giovanili, di attenuare i fenomeni di malessere, che rischiano di rafforzare le tensioni con il mondo degli adulti e di generare disagio e fragilità a livello sociale e identitario.

L'intervento è rivolto a giovani di età tra i 12 e i 30 anni, che si ritrovano per le attività professionali, scolastiche e del tempo libero sul territorio della Città di Lugano.

Le finalità dichiarate dal servizio sono:

- sostenere i giovani nel far loro prendere coscienza delle loro possibilità;
- promuovere, mantenere e rinforzare i legami sociali;
- evitare forme di esclusione favorendo l'integrazione e la partecipazione in un'ottica di cittadinanza attiva;
- prevenire e ridurre i comportamenti a rischio attraverso pratiche di sensibilizzazione e interventi di riduzione del rischio;
- prevenire e ridurre i conflitti e i disagi sociali;
- valorizzare e sostenere le attività e i progetti a favore dei giovani.

GLI OPERATORI DI PROSSIMITÀ

- Stefanie Monastero;
educatrice Supsi, al servizio da ottobre 2008
- Sara Scettrini;
educatrice Supsi, al servizio da aprile 2009
- Alessandro Fenini;
educatore Supsi, al servizio da gennaio 2014

LA COORDINATRICE

- Sabrina Antorini Massa;
lic. phil. in scienze sociali, al Dicastero Integrazione e informazione sociale dal 2002.

LE ATTIVITÀ DEL 2014

PREMESSA

Il 2014 è stato un anno particolare per il Servizio di Prossimità ed in particolare per gli OP in quanto vi sono stati diversi cambiamenti a livello delle risorse umane.

Le due operatrici del servizio, Sara Scettrini e Stefanie Monastero, sono state assenti per maternità.

Durante la loro assenza, Alessandro Fenini ha funto da supplente entrando a far parte definitivamente dell'équipe nel mese di ottobre quando, un OP, Umberto Pedrini, ha lasciato il servizio per intraprendere una nuova sfida professionale. Vi sono dunque stati diversi periodi dell'anno in cui l'équipe non ha potuto garantire una presenza sul territorio intensa come per gli anni precedenti.

Inoltre, la difficoltà finanziaria che ha coinvolto la Città, ha reso necessario un ridimensionamento delle risorse umane e per il 2015 il servizio prevede la presenza di 3 operatori per un tempo totale del 240% alla quale va aggiunto un 30% di coordinamento garantito dalla Capoufficio del Dicastero Integrazione e informazione sociale.

Su tutto il 2014 il servizio è stato coordinato da Marcello Cartolano con una percentuale lavorativa del 30%. Il suo contratto è terminato a fine anno e per il 2015 il coordinamento verrà garantito da Sabrina Antorini Massa.

LA PRESENZA SUL TERRITORIO

Gli operatori di prossimità hanno svolto un lavoro capillare sul territorio garantendo la loro presenza nei diversi quartieri cittadini.

Va evidenziata tuttavia una maggior presenza riservata al centro cittadino, dove la maggior parte dei giovani si riversa per le attività ricreative e del tempo libero.

La presenza si è suddivisa nel seguente modo:

A PIEDI



CON LA PRESENZA DEL FURGONE THEVAN



GLI ACCOMPAGNAMENTI EDUCATIVI INDIVIDUALI

Il servizio di prossimità offre ai giovani che lo richiedono un accompagnamento strutturato di sostegno alla propria situazione. Attraverso la costruzione di un progetto di vita condiviso tra educatore e giovane, l'intervento degli OP assume le caratteristiche del lavoro sociale in genere, sempre mantenendo intatte le sue caratteristiche di informalità e di trasparenza. L'intervento dell'operatore di strada non si distanzia perciò da quello dell'educatore professionale, di cui se ne applicano principi, metodologia e finalità educative. Ciò che cambia sono la modalità e il contesto in cui esso si svolge.

L'approccio degli OP è infatti vissuto come meno intrusivo e invasivo da parte dei giovani, i quali con maggiori difficoltà si rivolgerebbero ai servizi più convenzionali presenti sul territorio.

Nel 2014 i giovani seguiti sono stati 34, tre dei quali minorenni. Le segnalazioni giunte da altri servizi sono state 10. Questo numero risulta essere in crescente aumento in quanto gli OP hanno incentivato il lavoro di rete con i servizi attivi sul territorio. Questo ha permesso di consolidare le collaborazioni tra i vari servizi portando ad un sostegno reciproco.

" Sembrava che tutto stesse per finire. La mia vita era giunta ad una svolta bruttissima. Senza documenti, non potevo far valere i miei diritti e non avevo chance di trovare lavoro. Un giorno un'amica mi diede il numero degli OP. Da quel momento mi sono stati vicini in tutto e per tutto. Mi hanno aiutato a riconoscere i miei valori e a sfruttarli. Ora ho trovato lavoro, sto risparmiando per conseguire in futuro una formazione. Ho imparato in poco tempo, lavoro come cameriera e barista, mi sento riconosciuta e intravedo potenzialità di miglioramento ogni giorno."

A., 20 anni

IL FURGONE TheVAN

TheVAN è uno spazio mobile di incontro all'interno del quale i giovani della città hanno la possibilità di incontrarsi ed incontrare gli OP.



Incontrare i giovani a TheVAN permette di vivere con mano il mondo giovanile e le sue dinamiche nonché mettere a confronto gruppi con culture, idee e stili differenti dando vita a discussioni e scambi. È un momento dove si dà spazio alla parola e lo stare assieme anche attraverso momento ludici.

Sara OP

IL CENIAMOCI

Una volta al mese gli operatori propongono una cena. Il "Ceniamoci" è un momento di scambio conviviale all'interno del quale i giovani hanno modo di parlare con altri giovani. Diventa un momento privilegiato meno formale rispetto agli incontri individuali con i singoli operatori.

Durante la cena, alla quale sono presenti tutti gli OP, i giovani hanno la possibilità di aiutare a preparare i pasti e di svolgere mansioni di economia domestica. La cena si svolge generalmente presso il centro giovanile di Vignanello dove sono a disposizione un tavolo da biliardo ed un calcetto.

Trascorrere una serata diversa in compagnia dei giovani che compagno mi permette di conoscerli anche in altri contesti, ma permette anche a loro di vedermi con occhi diversi. Ogni tanto anche un OP si può fare una bella risata!.

Stefanie OP

LE GIORNATE AUTOGESTITE

Come da alcuni anni, anche nel 2014, gli operatori di prossimità sono stati invitati dai comitati studenteschi del Liceo Lugano 1 e della Scuola Specializzata nelle Professioni Sanitarie e Sociali per prendere parte alle loro giornate autogestite. Questi momenti di incontro con i giovani delle due scuole sono sempre graditi agli OP in quanto permettono loro di ampliare la conoscenza di giovani che frequentano il territorio cittadino.

Agli studenti che si iscrivono all'attività del Servizio di Prossimità viene data la possibilità di vivere in prima persona lo spazio di incontro mobile TheVAN e di porre domande agli educatori. Questi momenti di incontro e di scambio si rivelano essere di fondamentale importanza per gli operatori che hanno la possibilità di entrare in contatto con il mondo della scuola, ed in particolar modo con i docenti e con i giovani stessi.



Le giornate autogestite, a cui veniamo annualmente invitati, ci permettono di entrare in contatto con un numero importante di giovani interessati al nostro approccio di lavoro e alle nostre attività.

Sono per noi un momento molto importante di scambio e di confronto rispetto alle realtà territoriali; viste attraverso gli occhi e le esperienze di coloro che vivono e frequentano quotidianamente gli spazi cittadini.

Alessandro OP

LE CONSULENZE

Gli OP sono a disposizione per fornire consulenze legate al mondo giovanile. Da segnalare nel 2014 la consulenza svolta presso le scuole medie di Barbengo su richiesta della direzione scolastica. Gli OP sono entrati in contatto con diversi giovani fruitori del sedime scolastico per comprenderne l'utilizzo.

I MEZZI DI COMUNICAZIONE

Gli operatori hanno cercato di mantenere attivi i canali informatici di comunicazione con i giovani; in particolar modo la pagina Facebook ed il sito internet www.thevan.ch. L'interattività di Facebook si è dimostrata vincente in quanto permette di avere un riscontro immediato da parte dei giovani.



LE COLLABORAZIONI E LA RETE

Come accennato in precedenza, un importante lavoro svolto dagli OP è quello di contatto con la rete di professionisti attivi sul territorio. La collaborazione con i vari enti, associazioni e Dicasteri permette di attuare un intervento il più mirato possibile. Talvolta i giovani si trovano "persi" all'interno delle maglie della rete dei servizi che si occupano di loro, in questo caso gli OP fungono da tramite tra i vari attori permettendo al giovane e ai servizi stessi di fare chiarezza. L'operatore di prossimità assume quindi il ruolo di facilitatore dei contatti tra i servizi ed il giovane accompagnato. È grazie alle collaborazioni attivate negli anni che gli operatori hanno potuto fungere da supporto in questo senso. Questa peculiarità degli operatori è data dalla loro possibilità di essere mobili sul territorio; laddove alcuni giovani sfuggono ai servizi "formali", gli operatori hanno modo di ritrovarli sul territorio offrendo incontri diversificati rispetto a quelli offerti da altri servizi.

Tra i servizi con i quali gli OP hanno strettamente collaborato nel 2014 figurano:

- Il Servizio di Accompagnamento Sociale della Città di Lugano;
- La mensa sociale Bethlehem;
- Gli Operatori di Prossimità di Ingrado;
- L'Ufficio dell' Aiuto e della Protezione, famiglie e minorenni;
- Il Soccorso Operaio Svizzero;
- L'Ufficio Stranieri.

Il Servizio è inoltre rappresentato:

- nel gruppo di lavoro cantonale e federale "Giovani e violenza";
- nella piattaforma di scambio degli Operatori di Prossimità della Svizzera Romanda (TSHM);
- nel gruppo comunale "vandalismi".

LE PROSPETTIVE 2015

Il 2015 si prospetta un anno ricco di collaborazioni, in particolare modo segnaliamo il sostegno della Fondazione Damiano Tamagni per quanto concerne il nostro furgone di prossimità TheVAN. Grazie al sostegno di tale Fondazione saremo in grado di rinnovare la sua grafica e già durante il mese di aprile inizieremo con la raccolta di immagini da inserirvi con l'iniziativa "Mettici la faccia 2.0".

Come per lo scorso anno sarà importante dedicare del tempo alla comunicazione verso l'esterno ed in particolare modo agli strumenti informatici (Facebook e sito internet). Incentivare l'utilizzo di questi due strumenti sarà di supporto al lavoro capillare che gli operatori svolgono sul territorio.

Con l'inizio del 2015 partirà un nuovo progetto di collaborazione con Casa Primavera: il gruppo sport. Una volta a settimana un operatore incontrerà il gruppo di adolescenti in esternato per passare con loro il pomeriggio e dedicare la serata al movimento in palestra. Tale progetto potrebbe avere seguito anche sull'estate con l'utilizzo dei parchi e campi da gioco pubblici (all'inizio l'attività si svolgerà nella palestra delle scuole elementari di Loreto).

Con la ricomposizione dell'équipe e la bella stagione si darà priorità alla presenza sul territorio e alla presenza agli eventi fra cui Palco ai Giovani e le giornate autogestite.

I RINGRAZIAMENTI

I collaboratori del servizio tengono a ringraziare Marcello Cartolano per il supporto dato come coordinatore e per aver sempre creduto nel servizio e nelle sue grandi potenzialità.

Ringraziamo e salutiamo anche Umberto Pedrini che dopo diversi anni presso il nostro servizio si è lanciato in una nuova sfida professionale.

Inoltre un ringraziamento particolare alla Fondazione Damiano Tamagni e ai loro membri del Consiglio di Fondazione per il sostegno e la fiducia accordata all'operato del Servizio di Prossimità.

